

## CASENTINO

### GLI INVESTIMENTI

LA TRATTA STIA-AREZZO-SINALUNGA È DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE CHE STA INVESTENDO 20 MILIONI PER PORTARLA A UN LIVELLO DI SICUREZZA UGUALE A QUELLO DELLE LINEE AD ALTA VELOCITÀ

# «Presto un treno da Firenze a Stia» Ceccarelli e il futuro delle ferrovie *E sulla questione Lfi: «Interesse di tutti che continui a operare»*

di FRANCESCA MANGANI

– STIA –  
«CONTINUEREMO a cercare una soluzione in accordo con Trenitalia, magari tardo-pomeridiana, per avere una coppia di treni diretti verso e da Firenze». A garantirlo è l'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, che è intervenuto in merito alla cancellazione della tratta di ritorno del nuovo collegamento Stia-Firenze, e al futuro di Lfi, ricordando che un ruolo determinato è ricoperto proprio dalla stessa società che gestisce la linea e i servizi. «Sono certo che nessuno di coloro che hanno a cuore il territorio, tantomeno chi opera all'interno delle istituzioni, vorrà porre in essere azioni che abbiano a pregiudicare il futuro di una società pubblica che funziona - ha aggiunto Ceccarelli - una società che è tra le poche in Italia con la licenza per svolgere il servizio di trasporto pubblico su rotaia in ambito nazionale, che chiude i bilanci in utile da molti anni, con un futuro certo e garantito, nonché un compito strategico essenziale per dare al territorio un servizio di trasporto pubblico sempre più sostenibile ed efficiente».

**CECCARELLI** ha voluto inoltre ricordare ai cittadini che la ferrovia Stia-Arezzo-Sinalunga è l'unica vera ferrovia di proprietà della Regione, gestita da una società pubblico-privata e controllata dagli enti del territorio. «Una situazione per noi esemplare di come interpretare il trasporto pubblico - ha spiegato l'assessore - la Regio-

### CERCA SOLUZIONI

«Ci stiamo confrontando con Trenitalia per garantire il ritorno dal capoluogo»

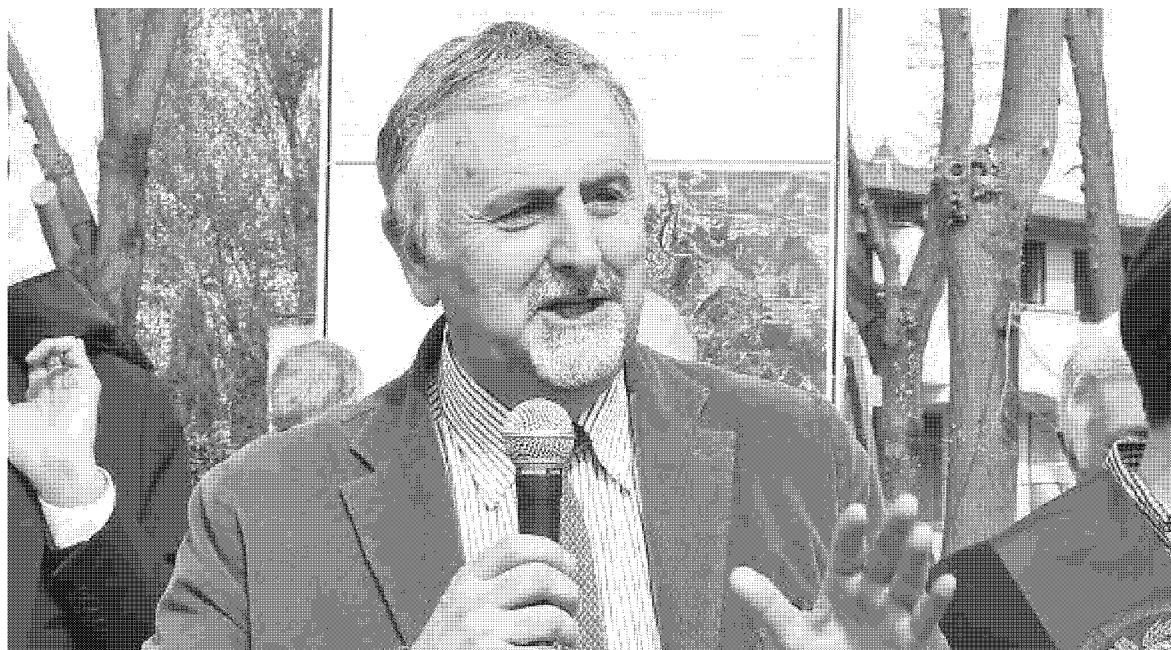
ne sta investendo 20 milioni per portare questa linea ad un livello di sicurezza uguale a quello delle ferrovie ad alta velocità, caso unico a livello nazionale, in più di recente, abbiamo rinnovato il contratto di servizio con il gestore Tft per i prossimi 9 anni, rendendo possibili investimenti per oltre 8 milioni di euro necessari all'acquisto di due modernissimi

treni Jazz». È proprio grazie a questi ultimi, e al lavoro di qualche anno con i gestori della rete nazionale, che per la prima volta nella storia, da dicembre un treno potrà collegare direttamente Stia con Firenze percorrendo la linea nazionale, fino ad oggi preclusa.

**UN RISULTATO** storico vero, ma fino ad oggi considerato un successo a metà vista la necessità di cancellare la tratta di ritorno ancor prima della sua inaugurazione: «Si discute sul fatto che al ritorno il collegamento diretto non è garantito, ma la traccia possibile per il ritorno in orario utile, vista la complessità e l'affollamento di una linea dove ogni giorno transitano più di 180 treni ad alta velocità e oltre 100 tra treni interregionali e regionali, presupponeva una modifica della griglia dei servizi da Arezzo al Casentino che i sindacati, raccogliendo alcune proteste degli utenti, hanno ritenuto non sopportabile in forza di questo continueremo a cercare una soluzione per garantire anche il collegamento di ritorno».

Al mattino invece il treno che partirà da Stia poco prima delle 7 arriverà alle 9,25 nella stazione di Firenze, avvicinando la vallata al centro vitale della regione, con collegamento diretto.





**L'IMPEGNO** L'assessore Vincenzo Ceccarelli ribadisce che la Regione è al lavoro per garantire i collegamenti